

LA Protezione civile ITALIANA

OTTOBRE
2015

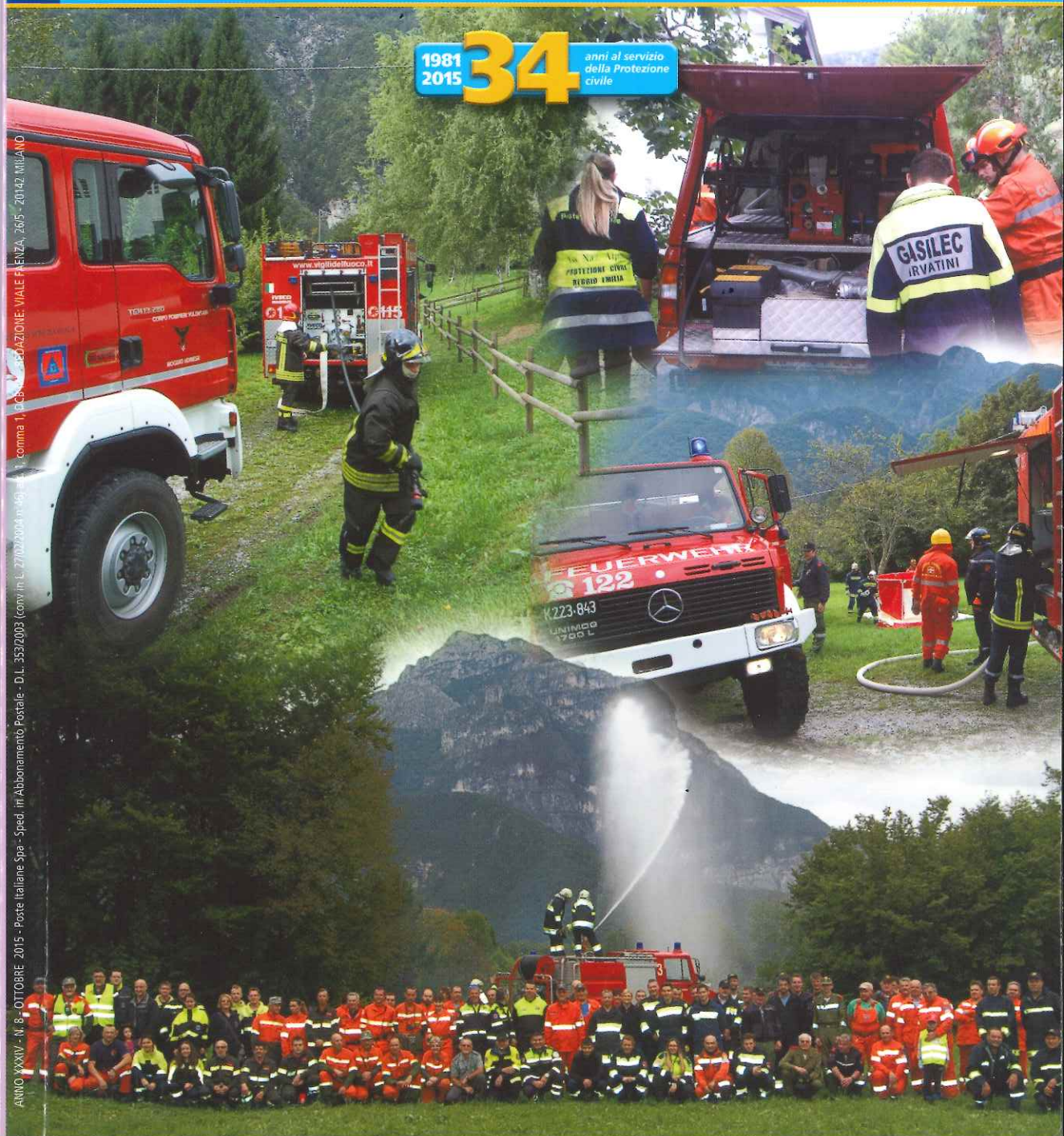
8

Mensile
di informazione e studi
per le Componenti
del Servizio nazionale
della Protezione civile

1981
2015

34

anni al servizio
della Protezione
civile



...cinguettando, o meglio riflettendo a fondo e ad alta voce... 'IO NON RISCHIO'...



Si è aperta con una valanga di tweet simultanei la conferenza stampa di presentazione della campagna informativa 'IO NON RISCHIO', svoltasi a Roma il 16 ottobre, nella sede di Dipartimento della Protezione civile, in via Ulpiano



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

di Andrea Cionci

IO NON RISCHIO DPC

È stato lo stesso Fabrizio Curcio, capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale, a dare il via al tweetstorm

per promuovere la partecipazione dei cittadini alle due giornate di sabato 17 e domenica 18 ottobre dedicate alla prevenzione dei



La conferenza stampa per la presentazione della campagna informativa 'IO NON RISCHIO'



rischi da alluvione, terremoto e maremoto. In queste quarantott'ore, sono stati oltre 4.000 i volontari di 25 organizzazioni nazionali, re-

gionali e comunali di Protezione civile che, in più di 400 piazze di tutte le regioni italiane, hanno sensibilizzato i cittadini sul tema



Fabrizio Curcio,
capo del Dipartimento
della Protezione civile
nazionale circondato
da fotografi e
giornalisti a margine
della conferenza
stampa di
'IO NON RISCHIO'



dell'auto-protezione e sull'importanza di conoscere i rischi a cui tutti siamo esposti.

"Questa campagna - ha dichiarato Curcio - si inserisce perfettamente in quell'attività 'non strutturale' di prevenzione del rischio sulla quale dobbiamo continuare a investire. E' per un motivo strategico che questa attività di informazione abbiamo voluto farla fare ai volontari, proprio perché il volontario è un cittadino di prossimità del territorio. Il cittadino vede allo stesso tempo, nel volontario, sia un pezzo di istituzione, sia una persona conosciuta, magari il vicino di casa. Questo rafforza sicuramente la fiducia tra cittadino e istituzioni".

La campagna 'IO NON RISCHIO' è stata promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con ANPAS-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, INGV-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. Partner scientifici sono stati, inoltre, ISPRA-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, OGS-Istituto

Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, ARPA Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione CIMA e IRPI-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica.

"La società odierna spesso dimentica il fatto che la natura, per quanto bella, spesso non è amica dell'uomo. E' importante dare questo esempio di contaminazione positiva tra istituzioni e volontariato per far sì che al cittadino arrivino informazioni pratiche. Il ruolo del volontariato, che in Italia ha una grande tradizione, superiore anche a molti Paesi europei, è fondamentale non soltanto in emergenza, ma anche nell'attività di pianificazione", ha commentato Fabrizio Vegliasco, presidente di ANPAS in occasione della presentazione.

Dal canto suo Romano Camassi, di INGV, ha ricordato che "I rischi naturali non sono una componente casuale, ma un carattere tipico del nostro territorio". "Il nostro Istituto - ha proseguito Camassi - crede molto in questa campagna che, sono fiducioso, funzionerà bene se nel corso degli anni riusciremo a continuarla, allargarla e a raggiungere sempre più persone. Uno degli obiettivi più importanti è far capire che il rischio sismico nel nostro Paese riguarda ognuno dei comuni italiani, dei quali nessuno è immune dal terremoto. I danni che subiamo da eventi naturali dipendono dalle scelte che abbiamo fatto negli ultimi decenni. Dipenderanno dalle scelte che faremo in futuro. Tuttavia, le persone possono agire fin da adesso, nell'immediato presente, per ridurre il rischio".

Angelo Masi di ReLuis, ha posto l'accento sulla necessità che la prevenzione diventi un vero e proprio stile di vita. "Sarà un successo se faremo capire al cittadino innanzitutto le cose che non vanno fatte in situazione di emergenza. Basta mettere in pratica pochi accorgimenti, poco costosi e per lo più gratuiti, ma che possono fare la diffe-



Da sinistra Mauro Bencivenga di ISPRA; Fabrizio Vegliasco, presidente di ANPAS; Fabrizio Curcio; Romano Camassi per l'INGV e Angelo Masi di ReLuis

renza salvando le vite delle persone e anche i loro beni".

Infine, Mauro Bencivenga di ISPRA, ha sottolineato l'importanza di una campagna informativa in un territorio fragile come quello italiano. "Basti pensare che, dal punto di vista delle alluvioni, oltre il 20% del nostro territorio è esposto al rischio idrogeologico. Le frane rivestono un'altra importante dimensione del Paese. Giornate come queste sono importanti sia per il cittadino che per l'amministratore. Da un lato, si renderà noto ai cittadini come i principali incidenti avvengano per mancata conoscenza delle cose da evitare assolutamente, come, ad

esempio, quella di rimanere in macchina mentre si è trasportati dall'acqua. Dall'altro lato, anche nella gestione del territorio l'amministratore non deve commettere errori, per esempio non creando ostacoli al deflusso delle acque. Ad esempio, in molti casi, cassonetti della nettezza urbana disposti male per le strade, sono stati trascinati dalle acque e hanno poi costituito un grave ostacolo al loro deflusso".

Il lancio della campagna sembra abbia riscosso un notevole successo: dalle 11.00 alle 13.00, tweetstorming ha portato l'hashtag #iononrischio2015 al 4° posto dei trending topic italiani. ■